BRAVÌO DELLE BOTTI: IL “PALIO” DI MONTEPULCIANO

Il 31 agosto si corre a Montepulciano (Siena) la 40° edizione del tradizionale Bravìo delle Botti, l’antica e accesa competizione tra gli spingitori delle otto contrade poliziane, impegnati a far rotolare botti da 80 kg lungo i saliscendi del centro storico.

Bravìo delle Botti, 8 contrade per 8 botti

Chi conosce Montepulciano, borgo nel cuore della Val d’Orcia, sa che l’ultima domenica di agosto è una di quelle date da segnare in rosso sul calendario, quando nei bar e nelle contrade non c’è altro argomento di conversazione e tutto il resto può aspettare. Già, perché l’ultima domenica di agosto l’attenzione di tutto il paese è per il Bravìo delle Botti, l’equivalente poliziano del Palio di Siena. Eresia?

Tutt’altro: anche se la rivalità tra le contrade non raggiunge i livelli senesi, a Montepulciano la compe-

tizione tra le otto contrade (Cagnano, Collazzi, Gracciano, Le Coste, Poggiolo, San Donato, Talosa e Voltaia) è piuttosto accesa, ed è attesa tutto l'anno con grande trepidazione.

Non sappiamo se la rivalità era altrettanto accesa all'inizio del XIV secolo, quando la competizione ebbe inizio, ma sappiamo che da allora, con lunghe pause e qualche modifica (in origine era una corsa coi cavalli, ad esempio, e dal XVII secolo venne interrotta per motivi di ordine pubblico), la tradizione è rimasta intatta e ogni domenica di agosto i saliscendi del centro storico vedono prima le "prove" e infine la gara vera e propria.

Gara che si tiene l'ultima domenica del mese, in onore del patrono San Giovanni Decollato, e richiama in Val d'Orcia centinaia di turisti da tutto il mondo.

Le regole del Bravìo delle Botti

Le regole sono estremamente semplici: ogni contrada ha due "spingitori" – di solito atleti semiprofessionisti, spesso maratoneti – che devono far rotolare una botte di 80 kg lungo i saliscendi delle principali strade del centro storico. La partenza è davanti alla Colonna del Marzocco, in piazza Savonarola, e al termine di un percorso di oltre 1700 metri l'arrivo è in Piazza Grande, cuore della vita poliziana, proprio davanti al sagrato del Duomo.

Così come il “palio” di Siena è in effetti il premio per la contrada vincitrice, così a Montepulciano il “bravìo” – dal latino volgare *bravium* – è il panno dipinto con l’immagine del santo che viene assegnato alla contrada che si aggiudica la gara. In altri termini, quella i cui rappresentanti riescono a completare il tracciato prima degli avversari.

Leggi anche: Terme di Montepulciano: benessere puro al gusto di Vino Nobile e Olio EVO

I preparativi del Bravìo delle Botti

Anche se la gara vera e propria si consuma in una manciata di minuti, a Montepulciano il Bravìo delle Botti tiene banco almeno per tutto il periodo precedente. Sabato 23 agosto, ad esempio, avrà luogo il Proclama del Gonfaloniere mentre domenica 24 il drappellone verrà presentato alla cittadinanza al teatro Poliziano e giovedì 28 sarà la volta del corteo dei ceri.

Durante tutta la settimana le contrade apriranno i loro stand gastronomici – talvolta all'interno delle rispettive sedi, come nel caso di Voltaia o Cagnano – e si svolgeranno le prove libere delle botti.

Come si svolge l’evento del Bravìo delle Botti

Il giorno della corsa, poi, c’è tutto un rituale che si snoda per buona parte della giornata: al mattino i rappresentanti delle contrade – i “reggitori” – si ritrovano in Piazza Grande per l’estrazione dell’ordine di partenza sia della gara in sé, visto che le botti sono disposte lungo due file da quattro, sia della sfilata che la precede.

A seguire, la cerimonia della sbandierata e la marchiatura a fuoco delle botti. Nel primo pomeriggio, alle 15,30, inizia il corteo storico che percorre le vie cittadine, con 200 figuranti, bandiere delle contrade e tamburini, mentre la gara vera e propria inizia alle 19, scandita dai tocchi della torre del palazzo che ospita il municipio.

Da quel momento in poi, l’atmosfera è simile a quella dell’ultimo chilometro della tappa più dura del Giro d’Italia o del *Tour de France*. Sotto gli occhi dei giudici, contradaioli e turisti incitano i loro spingitori, che metro dopo metro portano la botte sempre più vicina al traguardo. All’arrivo in piazza della coppia vincitrice – nel 2013 è toccato ai rossoneri di Voltaia – viene consegnato il “bravìo” e iniziano i *festeggiamenti in contrada*, con una grande cena e il “tour” del *bravìo delle botti* in tutte le contrade.

L’anniversario del Bravio delle Botti

Nel 2014 il Bravio delle Botti di Montepulciano ha festeggiato i 40 anni. Tanto tempo è passato, infatti, da quel 1974 quando il parroco Don Marcello Del Balio riscoprì le contrade e le riconsegnò alla città che le aveva lasciate cadere nell’oblio. La sua intuizione fu talmente brillante che oggi le contrade sono entrate a tutti gli effetti nella vita quotidiana degli abitanti di Montepulciano.

“*Quest’anno* – spiega Giulio Pavolucci, al suo primo anno da reggitore del Magistrato delle Contrade – *l’obiettivo è migliorare la manifestazione nei dettagli, cercando di offrire ai contradaioli, ai poliziani ed in particolar modo ai turisti una serie di spettacoli degni del nome di Montepulciano. Abbiamo in programma spettacoli avvincenti ed emozionanti per le serate in notturna*“.

PER APPROFONDIRE:

- Carnevale di San Gimignano: carri allegorici e coriandoli all’ombra delle torri
- Tutto quello che c’è da sapere sul Palio di Siena
- Metinella: tradizione e modernità si sposano sulle colline di Montepulciano

La Toscana è la tua passione? Anche la nostra!

Teniamoci in contatto

Riproduzione Riservata © Copyright TuscanyPeople